Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
U.prot DVA – 2013 – 0007143 del 21/03/2013

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE AMBIENTALE
3 APR. 2013
PROT. N. .....
ASSEGNATO A .....
IN DATA 28/3/13

28.-3.13

COPIA DIMOSTRATIVA

Alla Capitaneria di Porto
di Imperia
Via San Lazzaro
18100 IMPERIA

Al Comune di Imperia
Viale Matteotti, 157
18100 IMPERIA

Alla Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione - Ufficio VIA
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

ARPA Liguria
Via Bombrini, 8
16149 GENOVA

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Paesaggio
Via di San Michele, 23
00153 ROMA

MATTO PROTOCOLLO REGIONALE
27.03.13 000101
UFFICIO PROTOCOLLO 51421

OGGETTO: **[ID_VIP: 562] Porto di Imperia variante al Piano Regolatore Portuale. Verifica e controllo in merito alla realizzazione delle opere portuali. Proponente Capitaneria di Porto di Imperia. Notifica esito istruttoria.**

Con nota pervenuta in data 28 luglio 2009, prot. DSA 20254, la Regione Liguria, cui era demandata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al Decreto VIA n. 5780 del 31 gennaio 2001 relativo alle opere del Porto di Imperia, ha trasmesso alla scrivente Direzione la documentazione inerente il progetto del PRP del porto, evidenziando che, nel corso degli anni erano state presentate alcune varianti, valutate ammissibili sotto il profilo urbanistico, di cui l'ultima riguardante il porto turistico, chiedendo di esprimersi in merito alla ammissibilità degli interventi nel loro complesso rispetto al decreto di VIA.

Con nota DSA n. 26499 del 7 ottobre 2009, la scrivente Direzione richiedeva urgentemente alla Capitaneria di Porto di Imperia e al Comune di Imperia, idonea documentazione per verificare quanto segnalato dalla Regione, precisando che *"La situazione evidenziata dalla Regione Liguria, fa ritenere urgente che la documentazione di tutte le opere in corso di esecuzione, opportunamente sovrapposte alle opere approvate in sede di VIA, sia inviata alla scrivente Direzione al fine di*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

verificare quanto rilevato dalla Regione e definire quale siano le azioni da intraprendere e che la verifica di ottemperanza, sebbene demandata alla Regione Liguria, non esime questo Ministero, in particolare su segnalazione dell'Amministrazione responsabile, dal verificare se i lavori siano stati eseguiti in conformità con quanto prescritto ed eventualmente intervenire con i poteri che sono conferiti a questo Ministero, qualora le opere non rispettino le prescrizioni e le tipologie valutate nel decreto di VIA".

Con nota acquisita al prot. DVA n. 11246 del 30 aprile 2010, il Comune di Imperia inviava la predetta documentazione, che veniva trasmessa alla Commissione Tecnica VIA/VAS per le valutazioni di competenza.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con parere n. 483 del 28 luglio 2010 evidenzia che erano state apportate modifiche nella parte di porto destinato ad uso turistico senza che queste fossero state valutate dal Ministero concludendo che al caso in questione dovesse applicarsi la disposizione dell'art. 29 del Dlgs a. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota n. 28575 del 24 novembre 2010, la scrivente Direzione aveva comunicato alle amministrazioni interessate le conclusioni della verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al decreto di VIA in epigrafe invitando le Amministrazioni interessate a far conoscere i pareri di competenza in merito alla realizzazione del porto turistico.

Con nota n. 25976 del 24 novembre 2010 si chiedeva specificatamente all'ARPA Liguria di collaborare per accertare eventuali violazioni, per precisare l'eventuale pregiudizio ambientale e per individuare le azioni da intraprendere per limitare e mitigare gli eventuali danni ambientali.

Con successive note le Amministrazioni interessate hanno trasmesso il loro riscontro mentre il Ministero per i beni e le attività culturali non ha invece fatto conoscere le proprie valutazioni.

Esaminata la documentazione e le valutazioni espresse dalle Amministrazioni la scrivente Direzione, con nota prot. DVA-2011-31792 del 21/12/2011, ha ritenuto opportuno acquisire un parere conclusivo da parte della Commissione.

La Commissione Tecnica si è espressa a riguardo con parere n. 1176 del 01/03/2013, che si allega alla presente.

Nel suddetto parere la Commissione Tecnica ha valutato che:

- *non si rilevano difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali di approvazione delle opere del Porto turistico di Imperia, in quanto: le variazioni relative ai manufatti edilizi sono ascrivibili alle previsioni urbanistico-edilizie-paesistiche, come assentite dalla Regione Liguria secondo la normativa urbanistica regionale e l'autorizzazione paesaggistica; le modifiche dei moli, realizzati in difformità al PRP di cui al Decreto VIA n. 5780 del 31 gennaio 2001, che hanno comportato le modifiche interne e l'ampliamento delle darsene, sono state assentite dalla Regione Liguria previa valutazione*

ambientale, su espresso rimando da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- *dalla documentazione in possesso della Commissione VIA-VAS e dalla relazione dell'ARPA Liguria non si identificano pregiudizi ambientali arrecati dalla realizzazione delle opere, ovvero impatti ulteriori rispetto a quelli valutati nell'ambito del Decreto VIA n. 5780/2001, né si conoscono impatti significativi verificatisi durante le attività di cantiere;*

Inoltre, allo scopo di poter escludere definitivamente che la nuova configurazione dei moli di sopra e sottoflutto abbia inciso negativamente sugli "esiti" e sulle "risultanze finali" delle fasi di valutazione del progetto del PRP, si ritiene necessario prescrivere:

1. un monitoraggio da effettuarsi da parte del gestore del Porto turistico, per almeno 2 anni, mediante periodiche raccolte ed analisi di campioni d'acqua nelle parti interne delle due darsene del Porto turistico ai fini del controllo della circolazione interna portuale;
2. un monitoraggio da effettuarsi da parte del gestore del Porto turistico, per almeno 7 anni, che dovrà porre attenzione sia sul comparto biotico e sugli ecosistemi presenti sia sull'assetto morfodinamico e sul trasporto litoraneo dei sedimenti nonché sui volumi di sedimento messi in moto lungo la costa e sulla foce del torrente Impero, ai fini della stima della stabilità della spiaggia realizzata a levante del molo San Lazzaro nonché ai fini della valutazione della variazione nel tempo del margine inferiore delle prateria di *Cymodocea nodosa* e l'avanzamento della *Caulerpa taxifolia* oppure l'eventuale positiva colonizzazione da parte della *Poseidonia oceanica*;
3. qualsiasi ulteriore modifica del Porto turistico di Imperia, in quanto facente parte del Porto commerciale, dovrà essere sottoposta ad apposita valutazione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

I tempi e la localizzazione delle stazioni dei monitoraggi devono essere individuati in accordo con ARPAL e annualmente dovrà essere inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione, approvata da ARPAL, contenente gli esiti dei monitoraggi, e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei modelli matematici elaborati nell'ambito della progettazione preliminare e definitiva.

Alla luce di quanto su esposto, secondo la "ratio" dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non si identificano pregiudizi ambientali arrecati dalla realizzazione delle opere, ovvero impatti ulteriori rispetto a quelli valutati nell'ambito del Decreto VIA n. 5780/2001.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2013 – 0000876 del 08/03/2013

Pratica N. .....

Rif. Milleonto: .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2013 – 0006130 del 11/03/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

S e d e

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

S e d e

OGGETTO: **trasmissione parere n. 1176 CTVA del 1 marzo 2013. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 porto di Imperia - variante P.R.P. - verifica e controllo in merito alla realizzazione delle opere portuali, proponente Capitaneria di Porto di Imperia.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 1 marzo 2013.

Si saluta.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO
08 MAR. 2013
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0052.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it

La presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 07-03-2013
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1176 dell'01 marzo 2013

Progetto	**Parere art. 9 D.M. 150/2007** **Porto di Imperia - variante P.R.P. - verifica e controllo in merito alla realizzazione delle opere portuali**
Proponente	**Capitaneria di Porto di Imperia**

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/2011/31792 del 21/12/2011, della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e acquisita al prot. CTVA-2011-4495 del 21/12/2011, inerente la documentazione con il titolo "*verifica e controllo in merito alla realizzazione delle opere del porto di Imperia a seguito di DEC VIA n. 5780/2001*";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO e CONSIDERATO il Decreto di VIA positivo con prescrizioni n. DEC/DSA/2001/5780 del 31 gennaio 2001, relativo al progetto di Piano Regolatore Portuale del Porto di Imperia;

VISTO E CONSIDERATO il parere della Commissione VIA-VAS n. 483 del 28 luglio 2010 relativo a "*Verifica di ottemperanza – Trasmissione documentazione progetto Porto turistico di Imperia*";

VISTA la documentazione esaminata;

PREMESSO che:

- con il decreto n. 5780 del 31 gennaio 2001, il Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio positivo con prescrizioni al progetto relativo al Piano regolatore Portuale del porto di Imperia, successivamente approvato dalla Regione Liguria con deliberazione n. 13 del 23 marzo 2002;

- il 6.8.2009, la Giunta Regionale della Liguria ha deliberato l'assenso all'approvazione di una variante al progetto definitivo del porto turistico di Imperia, avente valore e contenuto di SUA, ad esclusione della modifica di un capannone destinato alla cantieristica che comportava superamenti delle volumetrie di piano e che doveva essere "*oggetto di successivo provvedimento una volta ricevute le valutazioni del Ministero*"; Sullo stesso progetto di variante si sono espressi favorevolmente la Capitaneria di Porto di Imperia (nota prot. 03.03.02/8233 del 5.8.2009) e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria (nota prot. N. BN 12824 del 6.8.2009);
- la Regione Liguria, il 21/7/2009 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*di esprimersi in merito all'ammissibilità degli interventi nel loro complesso rispetto al decreto di compatibilità*" VIA, evidenziando che nel corso degli anni sono state presentate alcune varianti, che sono state valutate ammissibili sotto il profilo urbanistico; l'ultima di tali varianti riguarda il progetto del porto turistico e comporta problemi riferiti allo sforamento delle volumetrie massime ammesse;
- con nota prot. DSA/2009/26499 del 07 ottobre 2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha chiesto all'Autorità marittima idonea documentazione precisando che "*La situazione evidenziata dalla regione Liguria fa ritenere urgente che la documentazione di tutte le opere in corso di esecuzione, opportunamente sovrapposte alle opere approvate in sede di VIA, sia inviata alla scrivente Direzione al fine di verificare quanto rilevato dalla Regione e definire quale siano le azioni da intraprendere. Si fa infatti presente che la verifica di ottemperanza, sebbene demandata alla Legione Liguria, non esime questo Ministero, in particolare su segnalazione dell'Amministrazione responsabile, dal verificare se i lavori siano stati eseguiti in conformità con quanto prescritto ed eventualmente intervenire con i poteri che sono conferiti a questo Ministero, qualora le opere non rispettino le prescrizioni e le tipologie valutate nel decreto di VIA.*";
- a seguito di tale invito, l'Amministrazione comunale di Imperia ha inviato il 30 aprile 2010 la documentazione con il titolo "*Porto turistico di Imperia – verifica di ottemperanza*", e documentazione integrativa il 5 luglio 2010; nel complesso la documentazione presentata era composta da: relazione settore urbanistica; deliberazione del Consiglio regionale n. 13/2002 di approvazione del PRP; tavola H3 – zonizzazione –dimensionamento PRP; tavole progetto porto turistico e tavole variante porto turistico; tavole accertamento di conformità; deliberazione Giunta regionale n. 1123 del 6/8/2009; parere Autorità Portuale di Imperia del 12/5/2009; parere Soprintendenza Beni Ambientali del 30/4/2009; deliberazione Giunta regionale n. 1646 del 20 dicembre 2005; conferenza di servizi del 20 dicembre 2005;
- dalle valutazioni effettuate su tale documentazione da parte della Commissione VIA-VAS, nell'ambito del parere n. 483 del 2010, emerge che la problematica sulla variazione della volumetria dei capannoni industriali, riguarda una questione di carattere urbanistico che rientra nella sfera delle competenze regionali e come tale deve essere risolta secondo le leggi della Regione Liguria;
- tuttavia, il progetto definitivo del porto di Imperia di cui alla conferenza di servizi del 20 dicembre 2005, della DGR n. 1646 del 20 dicembre 2005 e della concessione demaniale marittima n. 2306 del 28 dicembre 2006, oltre alla ridistribuzione delle volumetrie edilizie nell'ambito dei comparti del PRP, contiene alcune modifiche strutturali dei moli e delle banchine del porto che ampliano le darsene interne, soprattutto quella di San Lazzaro,

introducono una nuova colmata nel porto Maurizio, radicata al molo corto, modificano il molo di sopraflutto e i moli di protezione dell'avamporto, modificano l'orientamento e le dimensioni del molo di sottoflutto, ampliando la capacità recettiva dell'intero porto, variando di conseguenza il piano degli ormeggi; gran parte delle suesposte opere risultano già realizzate;

- nell'ambito di tale DGR la Regione da atto che "*il progetto comporta l'approvazione di un "adeguamento tecnico funzionale" ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r.9/2003, del vigente PRG approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 25.03.2002, nella parte in cui prefigura una parziale modifica delle previsioni relative alle dighe di sopraflutto e sottoflutto, alle funzioni, alla disposizione delle volumetrie nonché ai posti barca di cui è previsto l'aumento*"; a seguito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni, nella conferenza di servizi del 13 novembre 2006 è stato emesso il provvedimento di formale conclusione del procedimento;
- le successive modifiche effettuate nell'ambito della variante del 2009 risultano molto più contenute per quanto riguarda gli aspetti ambientali, rispetto alla variante 2005, e riguardano la variazione della superficie richiesta in concessione demaniale, modifica del piano ormeggi, modifica della convenzione urbanistica, ridistribuzione delle superfici e delle destinazioni d'uso e modifiche delle volumetrie degli edifici, modifiche progettuali e tecniche, tra cui modifiche delle superfici a verde, parcheggi e servizi, modifica della copertura del capannone destinato alla cantieristica;
- nell'ambito del parere n. 483 del 2010 la Commissione VIA-VAS ha chiarito che le modifiche effettuate nel Porto di Imperia, rispetto al PRP nonostante riguardino la parte del porto adibita a porto turistico rientrano nella sfera delle competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di VIA, facendo parte, tale porto turistico, del porto commerciale di Imperia, secondo l'allegato II della parte II del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni; tali modifiche dovevano essere valutate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- pertanto, nel parere n. 483 del 28 luglio 2010 la Commissione VIA-VAS ha ritenuto che, nel caso del porto di Imperia, la Direzione per le Valutazioni Ambientali debba procedere secondo le disposizioni dell'articolo 29 del D.lgs n. 152/2006 e successive modificazioni in considerazione della realizzazione di opere portuali, nella parte del porto destinato ad uso turistico, in difformità al PRP di cui al Decreto VIA n. 5780/2001 e non valutate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- a seguito di tale parere, la Direzione per le Valutazioni Ambientali ha invitato le Amministrazioni interessate a far conoscere i pareri di competenza in merito alla realizzazione del porto turistico; in particolare, è stato chiesto specificatamente all'ARPA Liguria di collaborare per accertare eventuali violazioni, per precisare l'eventuale pregiudizio ambientale e per individuare le azioni da intraprendere per limitare e mitigare gli eventuali danni ambientali;
- sono pervenute alla Direzione per le Valutazioni Ambientali e trasmesse alla Commissione VIA-VAS i riscontri del Comune di Imperia, della Capitaneria di Porto, della Regione Liguria e dell'ARPA Liguria;

CONSIDERATO che a seguito dell'esame della documentazione e delle valutazioni espresse dalle Amministrazioni la Direzione per le Valutazioni Ambientali ha evidenziato quanto segue:

"La documentazione fornita indica che le opere portuali risultano quasi tutte completate mentre per le opere in esecuzione e ancora da realizzare le problematiche emerse sono riferite ad aspetti urbanistici e paesaggistici.

Per quanto riguarda le opere, la documentazione inviata rileva che il "molo lungo" ha subito un allargamento verso l'interno portuale, il molo San Lazzaro è stato completato ad eccezione della parte terminale, sempre in località San Lazzaro, è stata realizzata la banchina, mentre gli edifici di progetto sono ancora da realizzare, è da realizzare anche la passeggiata di collegamento tra il parco ed il molo. Risulta, invece, completata la viabilità dal molo San Lazzaro alla Capitaneria, con la realizzazione dei parcheggi interrati.

L'ARPAL, in particolare, fa presente di aver eseguito ulteriori campionamenti, oltre a quelli già eseguiti, su richiesta della Regione Liguria, sulla formazione della spiaggia realizzata a levante del molo San Lazzaro; le analisi hanno rilevato che tutti i campionamenti non superano i limiti della tabella 1 colonna A del D.lgs n. 152/2006.

La documentazione pervenuta da parte del Comune e della Regione attesta la procedura seguita per l'approvazione del progetto del porto turistico, conclusosi con la deliberazione della giunta regionale del 2003, nonché l'approvazione delle varianti del 2009.

Nei riguardi delle opere sul porto turistico, giova ricordare che con nota del 23 gennaio 2003, n. 8/VIA/A013H, la scrivente Direzione aveva fatto presente che le modifiche apportate ai moli di sottoflutto di Porto Maurizio, scaturiti dagli ulteriori approfondimenti effettuati sulla dinamica costiera, considerato che lo stesso decreto di VIA richiedeva di ottimizzare il progetto, si configuravano quali ottemperanza del decreto.

In sintesi la situazione delle modifiche apportate può riassumersi come di seguito: il molo di sottoflutto è stato modificato da concavo a convesso, con spostamento verso est, per diminuire la penetrazione del moto ondoso; sono stati ridistribuiti i posti barca e i volumi edilizi; sono stati allocati con una diversa disposizione i capannoni per la cantieristica.

Per gli aspetti ambientali delle modifiche, la regione Liguria ha svolto la propria istruttoria sul progetto preliminare, non rilevando criticità ambientali, demandando comunque ulteriori approfondimenti alle successive fasi progettuali. Le ulteriori verifiche sono state svolte nel corso del 2009 sul progetto definitivo, confermando la non criticità ambientale delle modifiche apportate.

Per quanto sinteticamente riportato, derivato dalle informazioni ricevute dalle Amministrazioni interessate, e da quanto già valutato nel 2003 circa le modifiche dei moli di sopra e sottoflutto, si ritiene che le difformità emerse siano ascrivibili alle previsioni urbanistico-edilizie-paesistiche e che le modifiche possano non rivestire carattere di sostanzialità nei confronti di quanto già approvato con il citato decreto di VIA e non implicare ulteriori impatti né modifica o aggravamento degli impatti già valutati, come evidenziato dall'ARPAL, dalla Regione e dal Comune di Imperia.

Questa Direzione ritiene comunque opportuno acquisire un parere conclusivo da parte della Commissione, al fine di accertare, secondo la "ratio" dell'art. 29, comma 3 del codice ambientale, se le modifiche progettuali hanno inciso negativamente sugli "esiti" e sulle "risultanze finali" con la conseguenza di imporre l'adeguamento dell'opera, ovvero, al contrario, in assenza di riflessi negativi, al fine di individuare eventuali prescrizioni inerenti in particolare mitigazioni e/o compensazioni.";

CONSIDERATO che

- nell'ambito della nuova documentazione inviata da parte del Comune di Imperia e dalla Regione Liguria, ai fini della presente istanza, rilevano i verbali della Conferenza di servizi

ex art.5 del DPR n. 509/1997 e la relativa deliberazione regionale n. 859 del 21/7/2003, per l'ammissibilità sotto il profilo urbanistico, pianificatorio, paesaggistico-ambientale e tecnico-finanziario del progetto preliminare per la realizzazione del porto turistico di Imperia, nonché le valutazioni ambientali effettuate dal Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale e i carteggi intercorsi con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito dell'istruttoria di approvazione di tale progetto preliminare;

- in particolare, dalla documentazione inviata, risulta che la Regione Liguria ha fatto presente all'allora Direzione per la valutazione di impatto ambientale che a seguito di studi approfonditi sulla dinamica della costa e per quanto attiene la problematica idrodinamica e meteomarina è stato necessario modificare la conformazione delle dighe di sopraflutto e in parte di sottoflutto di Porto Maurizio, chiedendo, anche in considerazione delle motivazioni che hanno portato alle variazioni dei moli, se tali modifiche possano considerarsi non sostanziali e comunque migliorative;
- la Direzione, nella nota 8/VIA/A.0.13.H del 9.1.03, ha fatto presente che : "*Considerato che nel decreto di VIA del 31.01.2001 n. 5780 era stato espresso parere positivo con prescrizioni sul Piano Regolatore Portuale di Imperia e che in detto decreto era stato richiesto di ottimizzare il progetto al fine di salvaguardare le presenze ambientali dell'area, si ritiene che le parziali modifiche apportate al progetto rientrino nella ottemperanza del decreto. La Regione Liguria verificherà che le modifiche apportate effettivamente raggiungano l'obiettivo di salvaguardare la sensibilità dell'area e che permettano la riqualificazione ambientale dell'area.*";
- successivamente, sulla base della risposta del Ministero, la Regione Liguria, con nota n. 75 del 21.1.03, ha precisato al Comune di Imperia che le modifiche delle dighe del porto non sono da considerarsi modifiche sostanziali in quanto derivanti da approfondimenti idraulici e le modifiche degli edifici, mantenendo la volumetria complessiva, non configurano modifiche del PRP, ma sono da sottoporre comunque a verifica sotto il profilo paesaggistico; è stata inoltre sottolineata la necessità della realizzazione del progetto relativo all'area tra porto Maurizio e Oneglia che rappresenta la parte più importante della riqualificazione e quindi la più rilevante sotto il profilo della compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che

- la Regione Liguria, con apposite deliberazioni ha espresso il proprio assenso alle modifiche del PRP, prima come progetto preliminare e successivamente come progetto definitivo, considerando le modifiche adeguamenti tecnico funzionali del PRP;
- nell'ambito della nuova documentazione è stata inviata una nota della Regione Liguria che sintetizza le modifiche progettuali approvate, evidenziando che tutte le modifiche relative alle opere marittime sono state introdotte nell'ambito del progetto preliminare del 2003; le successive modifiche introdotte nell'ambito del progetto definitivo del 2005 e dell'ulteriore variante al progetto definitivo del 2009 riguardano questioni di carattere urbanistico nonché modifiche alle dimensioni dei pontili e al piano degli ormeggi; le conclusioni di tale nota affermano:
  - ✓ "*Tutte le modifiche introdotte dalla progettazione preliminare e definitiva delle opere sono state sottoposte ad una specifica istruttoria finalizzata alla verifica degli obiettivi di salvaguardia della sensibilità ambientale dell'area (..).*

- ✓ *L'istruttoria ha evidenziato, in generale, che le modifiche apportate interessano un'area già adibita ad uso portuale e non interessata da particolare prossimità ad habitat o a biocenosi di pregio, non comportano significative variazioni per quanto attiene l'impatto ambientale.*
- ✓ *Gli aspetti attinenti la tutela del paesaggio sono stati approfonditi in tutte le fasi progettuali dai soggetti competenti al rilascio dei titoli paesistici, (...) Per quanto attiene infine agli aspetti relativi alla vigilanza sulle opere eseguite ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. 42/2004 si rimanda alla competente Amministrazione Comunale.";*

CONSIDERATO che

- la Capitaneria di Porto di Imperia ha evidenziato il passaggio delle funzioni sui Porti di Oneglia e Porto Maurizio e sugli spazi portuali fra questi interclusi, con particolare riferimento alla predisposizione delle perizie tecniche inerenti alla progettazione di nuove opere, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, nonché alla ordinaria manutenzione di quelle esistenti, al Comune di Imperia, secondo la normativa regionale;

CONSIDERATO che

- l'ARPA Liguria ha effettuato in data 21/03/2011, unitamente a personale della Capitaneria di Porto di Imperia, una ricognizione delle opere a terra realizzate, di quelle in costruzione e di quelle ancora da eseguire, rilevando che risulta completata la parte portuale costituita dalle opere a mare e pertanto non è stato possibile effettuare il confronto tra lo stato attuale del ambiente marino e quello *ante operam* neppure formulare valutazioni sull'esecuzione delle opere;
- con riferimento alla formazione della spiaggia realizzata a levante del molo San Lazzaro, l'ARPA Liguria fa presente di aver eseguito sopralluoghi con campionamenti le cui analisi dei campioni hanno riscontrato il rispetto dei limiti della tabella 1 colonna A parte IV del D.lgs. n. 152/2006, pertanto l'ARPAL non ha espresso parere ostativo al riutilizzo del materiale in ripristini ambientali;

CONSIDERATO che

- l'ulteriore documentazione inviata alla Commissione VIA-VAS con nota prot. DVA-2013-5250 del 27/02/2013, acquisita dalla medesima Commissione VIA-VAS al prot. CTVA-2013-767 del 28/02/2013, si riferisce alla variante 2009 e riguarda l'ingiunzione alla Porto di Imperia S.p.A. della demolizione delle opere difformi relative al Capannone C destinato alla cantieristica e insistente nell'area del Porto Turistico di Imperia, con applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 51 della L.R. n. 16/2008 e 167 del D.lgs. n. 42/2004;
- da tale documentazione si evince il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica richiesta dalla Porto di Imperia S.p.A. con decreto della Regione Liguria n 2585 del 27.09.2011, che assente la medesima soluzione progettuale di quanto a suo tempo già autorizzato con decreto regionale n. 2405/2006, la rinuncia della società Porto di Imperia alla variazione dell'opera rispetto al titolo originario ed in particolare il definitivo abbandono della tipologia di copertura piana del capannone, nonché la successiva demolizione avvenuta da parte della società Porto di Imperia delle opere realizzate in difformità;

VALUTATO che

- come già ribadito nel parere della Commissione VIA-VAS n. 483 del 28 luglio 2010, relativo a "*Verifica di ottemperanza – Trasmissione documentazione progetto Porto turistico di Imperia*", le problematiche legate a questioni edilizie e alle variazioni della volumetria dei

fabbricati riguardano questioni di carattere edilizio e urbanistico che rientrano nella sfera delle competenze comunali e regionali;

- per quanto riguarda gli aspetti paesistici legati alla localizzazione e alle altezze dei fabbricati, dalla documentazione inviata risulta che le verifiche sono state demandate all'autorizzazione paesaggistica;
- dalla modifica della localizzazione dei capannoni industriali e dalle relative variazioni di carattere edilizio, come da autorizzazione paesaggistica rilasciata, non si identificano impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quelli valutati nell'ambito del decreto di VIA n. 5780/2001;
- tutte le modifiche significative delle opere marittime e del lay-out portuale che potrebbero incidere sulle presenze ambientali dell'area, ed eventualmente comportare modifiche alle valutazioni già effettuate nell'ambito del decreto di VIA n. 5780/2001, sono già presenti nella procedura seguita per l'approvazione del progetto preliminare del porto turistico, conclusosi con la deliberazione della Giunta regionale del 2003, e riguardano la diversa conformazione dei moli di sopraflutto e sottoflutto e la conseguente nuova conformazione e ampliamento delle darsene interne;
- nel gennaio 2003, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ritenuto le modifiche dei moli ottimizzazioni del progetto ai fini della salvaguardia delle presenze ambientali dell'area, derivanti dagli ulteriori studi sulla dinamica costiera, ritenendo che tali modifiche si possano considerare ottemperanza al Decreto di VIA e demandando la verifica alla Regione Liguria,
- lo stesso decreto di VIA n. 5780/2001 assegna alla competenza della Regione le verifiche di ottemperanza;
- la Regione Liguria, ai fini dell'espressione del proprio assenso alle varianti progettuali intervenute, ha sottoposto il progetto ad apposite istruttorie finalizzate alla verifica degli obiettivi di salvaguardia della sensibilità e riqualificazione ambientale dell'area;
- le valutazioni effettuate da ARPA Liguria non hanno potuto confrontare lo stato attuale dell'ambiente marino rispetto a quello *ante operam*, essendo già realizzate le opere marittime, tuttavia, nei campioni prelevati dal materiale di formazione della spiaggia dal lato levante del molo San Lazzaro e dai cumuli di materiale terroso depositati nell'area portuale, ai fini del riutilizzo dello stesso in ripristini ambientali, non risultano superamenti dei limiti della tabella 1 colonna A parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
- gli enti coinvolti nei procedimenti di approvazione delle opere hanno dato il loro assenso nell'ambito delle conferenze di servizi, ad esclusione della parte relativa al capannone C destinato alla cantieristica per il quale è intervenuto un procedimento ai sensi degli artt. 51 della L.R. n. 16/2008 e 167 del D.lgs. n. 42/2004 e la conseguente demolizione delle opere eseguite in difformità da parte della Porto di Imperia S.p.A;

VALUTATO che al di fuori delle previsioni urbanistico-edilizie-paesistiche, le modifiche dei moli di sopra e sottoflutto, realizzati in difformità al PRP, che hanno comportato le modifiche interne e l'ampliamento delle darsene, sono state valutate, anche se nell'ambito del progetto preliminare, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel 2003, demandando alla Regione le verifiche ambientali delle opere; tali verifiche ambientali sono state svolte da parte della Regione Liguria nell'ambito delle istruttorie e delle relative conferenze di servizi di approvazione delle varianti al PRP sopra esposte;

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ritiene che

- non si rilevano difformità sostanziali dá quanto disposto dai provvedimenti finali di approvazione delle opere del Porto turistico di Imperia, in quanto: le variazioni relative ai manufatti edilizi sono ascrivibili alle previsioni urbanistico-edilizie-paesistiche, come assentite dalla Regione Liguria secondo la normativa urbanistica regionale e l'autorizzazione paesaggistica; le modifiche dei moli, realizzati in difformità al PRP di cui al Decreto VIA n. 5780 del 31 gennaio 2001, che hanno comportato le modifiche interne e l'ampliamento delle darsene, sono state assentite dalla Regione Liguria previa valutazione ambientale, su espresso rimando da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- dalla documentazione in possesso della Commissione VIA-VAS e dalla relazione dell'ARPA Liguria non si identificano pregiudizi ambientali arrecati dalla realizzazione delle opere, ovvero impatti ulteriori rispetto a quelli valutati nell'ambito del Decreto VIA n. 5780/2001, né si conoscono impatti significativi verificatisi durante le attività di cantiere;
- allo scopo di poter escludere definitivamente che la nuova configurazione dei moli di sopra e sottoflutto abbia inciso negativamente sugli *"esiti"* e sulle *"risultanze finali"* delle fasi di valutazione del progetto del PRP si ritengono indispensabili:
  1. un monitoraggio da effettuarsi da parte del gestore del Porto turistico, per almeno 2 anni, mediante periodiche raccolte ed analisi di campioni d'acqua nelle parti interne delle due darsene del Porto turistico ai fini del controllo della circolazione interna portuale;
  2. un monitoraggio da effettuarsi da parte del gestore del Porto turistico, per almeno 7 anni, che dovrà porre attenzione sia sul comparto biotico e sugli ecosistemi presenti sia sull'assetto morfodinamico e sul trasporto litoraneo dei sedimenti nonché sui volumi di sedimento messi in moto lungo la costa e sulla foce del torrente Impero, ai fini della stima della stabilità della spiaggia realizzata a levante del molo San Lazzaro nonché ai fini della valutazione della variazione nel tempo del margine inferiore delle prateria di *Cymodocea nodosa* e l'avanzamento della *Caulerpa taxifolia* oppure l'eventuale positiva colonizzazione da parte della *Posidonia oceanica;*
- i tempi e la localizzazione delle stazioni dei monitoraggi devono essere individuati in accordo con ARPAL; gli esiti dei monitoraggi come validati da ARPAL, e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei modelli matematici elaborati nell'ambito della progettazione preliminare e definitiva dovranno essere verificati annualmente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- qualsiasi ulteriore modifica del Porto turistico di Imperia, in quanto facente parte del Porto commerciale, dovrà essere sottoposta ad apposita valutazione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente) .....

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS) ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA) ..... pbbey .....

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) ..... MFSdA .....

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario) ..... Sandro Campilongo .....

Prof. Saverio Altieri ..... Saverio Altieri .....

Prof. Vittorio Amadio ..... Vittorio Amadio .....

Dott. Renzo Baldoni ..... RBaldoni .....

Dott. Gualtiero Bellomo ..... ASSENTE .....

Avv. Filippo Bernocchi ..... FBernocchi .....

Ing. Stefano Bonino .....

Dott. Andrea Borgia ..... Andrea Borgia .....

Ing. Silvio Bosetti .....

Ing. Stefano Calzolari .....

Ing. Antonio Castelgrande ..... AC .....

Arch. Giuseppe Chiriatti ..... ASSENTE .....

Arch. Laura Cobello ..... ASSENTE .....

Prof. Carlo Collivignarelli ..... Carlo Collivignarelli .....

Dott. Siro Corezzi ..... ASSENTE .....

Dott. Federico Crescenzi .....

Prof.ssa Barbara Santa De Donno .....

Dott. Marco De Giorgi ..... ASSENTE .....

Ing. Chiara Di Mambro .....

Ing. Francesco Di Mino .....

Avv. Luca Di Raimondo ..... ASSENTE .....

Ing. Graziano Falappa .....

Arch. Antonio Gatto .....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini .....

Prof. Antonio Grimaldi ..... ASSENTE .....

Ing. Despoina Karniadaki .....

Dott. Andrea Lazzari .....

Arch. Sergio Lembo .....

Arch. Salvatore Lo Nardo .....

Arch. Bortolo Mainardi .....

Avv. Michele Mauceri .....

Ing. Arturo Luca Montanelli .....

Ing. Francesco Montemagno .....

Ing. Santi Muscarà .....

Arch. Eleni Papaleludi Melis .....

Ing. Mauro Patti .....

Avv. Luigi Pelaggi ASSENTE

Cons. Roberto Proietti ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco .....

Avv. Xavier Santiapichi .....

Dott. Paolo Saraceno .....

Dott. Franco Secchieri .....

Arch. Francesca Soro .....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana .....

Ing. Roberto Viviani .....

Arch. Gabriella Minervini (Rappr.Liguria) ASSENTE